

732

Repertorio 88109

Fascicolo 16285

**Agenzia delle
Entrate**
Ufficio Territoriale
Atti Pubblici - Successioni
e Rimborsi IVA
di FIRENZE

Città Metropolitana Firenze

VERBALE DI ASSEMBLEA



Prot Nr. 0044385/2019

13/09/2019

Cl. 012.03.01

DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

r adeguamento statutario alle prescrizioni

Atto Registrato il

22.7.2019

al n. 6147

Serie 1T

del DLgs 3 luglio 2017 n. 117

Repubblica Italiana

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto (18) del mese di

luglio in Firenze via Micheli n. 12 ad ore 18,30 davanti a me

dottor Michele Santoro Notaio in Firenze, iscritto al Collegio

dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

è comparso il signor:

- BELISARIO Alessandro, pensionato, nato a Firenze il 17 feb-

braio 1952 non in proprio ma nella sua qualità di Presidente

del Comitato Direttivo della Associazione "AMICI DI PALAZZO

DAVANZATI E CASA MARTELLI ONLUS" con sede legale in Firenze

all'indirizzo di Via Marsilio Ficino nc. 12 e sede operativa

in Firenze all'indirizzo Via Ferdinando Zannetti nc. 8 presso

il Museo di Casa Martelli, avente codice fiscale n.

94205560488, ivi domiciliato per la carica e ai fini del pre-

sente atto.

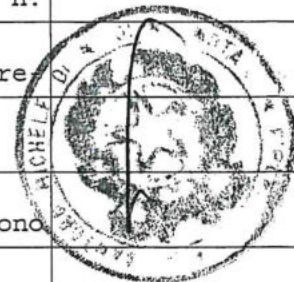
Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono

certo, mi invita a far constatare da pubblico verbale le ri-

sultanze e le delibere che sarà ad adottare l'assemblea della

suddetta associazione convocata ai termini di legge e di sta-

tuto per quest'oggi in questo luogo ad ore 18.00, per delibe-



rare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del nuovo Statuto della Associazione per adeguarlo alle prescrizioni del D.Lgs. 117/2017 meglio noto come Riforma del Terzo Settore;
- Nomina del Vice Presidente della Associazione a seguito delle dimissioni da tale carica del consigliere Vincenzo Domestici;
- Varie ed eventuali.

Il comparente, che assume la Presidenza della presente assemblea, ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto associativo mi fa constatare:

* che del Consiglio Direttivo, composto da numero 11 membri, sono assenti giustificati i componenti: Gloria Cecchi, Vincenzo Domestici, Giancarlo Mordini, Paolo Penko, Leonardo Cane-strelli, Cristina Pieragnoli Couture, Michele Crocchiola e D'Agostino Paola;

* che sono presenti in proprio e per delega che verrà conservata agli atti della associazione numero 12 Associati sull'attuale numero complessivo di numero 198 associati;

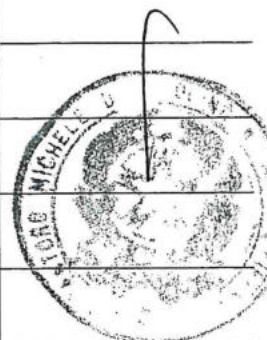
* che per quanto sopra detto, ai sensi del comma 2 dell'art. 101 D.Lgs. 117/2017 la presente assemblea è atta e valida per deliberare sugli argomenti di cui all'Ordine del Giorno.

Il Presidente fa presente all'assemblea che pur essendo stato recentemente prorogato il termine per l'adeguamento sta-

tutario alle prescrizioni del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), appare opportuno e necessario, fin da ora, deliberare tutte le modifiche all'attuale vigente statuto associativo, finalizzate come detto a recepire nello stesso le prescrizioni di detta nuova normativa al fine di ottenere l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, elemento costitutivo della qualifica di E.T.S. (Ente del Terzo Settore).

L'associazione una volta iscritta in detto Registro manterrà la sua veste giuridica di associazione non riconosciuta e solo in un secondo momento potrà eventualmente essere valutata l'ipotesi di ottenere ai sensi delle nuove norme contenute nel C.T.S. (Codice del Terzo Settore) il riconoscimento della personalità giuridica che prevede però la presenza di condizioni che attualmente l'associazione, per la sua struttura, non può osservare come per esempio possedere un fondo di dotazione di valore non inferiore ad euro 15.000,00, che, tra l'altro, costituisce il patrimonio minimo per il conseguimento e il mantenimento della personalità giuridica.

Egli sottopone quindi alla presente assemblea, al fine della eventuale sua approvazione, il nuovo statuto associativo composto da numero trenta (30) articoli nel testo già consegnato a tutti gli associati prima della data odierna ed adeguato alle prescrizioni del più volte citato D.Lgs. 117/2017, evidenziando, nell'illustrare sinteticamente tutte le modifi-



che stessee all'assemblea, che la Riforma del Terzo Settore non

ha generato nuovi tipi di enti ma ha integrato la disciplina

contenuta nel libro primo del codice civile principalmente

nella parte che riguarda:

- il concetto di attività d'interesse generale;

- la disciplina dell'autonomia patrimoniale connessa all'eventuale attribuzione (non più riconoscimento) della personalità giuridica;

- il profilo della pubblicità connessa all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore;

- la disciplina dei controlli sull'attività e sulla gestione dell'Ente.

Chiude la sua esposizione, per l'argomento di cui al primo punto dell'Ordine del Giorno ricordando che il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nel quale dovrà essere iscritta l'Associazione al fine costitutivo di E.T.S. non è stato ancora istituito.

Da tale circostanza deriva che il nuovo statuto, se sarà approvato dall'assemblea, non potrà che essere approvato sotto la condizione sospensiva della valida iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Precisa ed evidenzia infine che il nuovo testo di statuto, nella sua nuova formalmente diversa formulazione, nella sostanza si limita ad integrare il previgente ai sensi del D.Lgs. 117/2017 in quanto non ridisciplina tutte le norme so-

stanziali, organizzative, partecipative dell'associazione nel rispetto di tutti i diritti degli associati.

Per quanto riguarda il secondo punto all'Ordine del Giorno ricorda che a seguito delle dimissioni del Consigliere Vincenzo Domestici dalla carica di Vice Presidente dell'Associazione, si è resa necessaria la nomina, a norma di statuto, di un nuovo Vice Presidente.

A tale riguardo comunica che la nomina è già stata effettuata in seno al Consiglio Direttivo ai sensi del vigente art. 18 dello Statuto Associativo e quindi propone all'Assemblea di espungere dall'Ordine del Giorno detto argomento.

Tutto ciò premesso, nessuno prendendo la parola, l'assemblea all'unanimità dei presenti per alzata di mano, fatte proprie tutte le proposte del Presidente

delibera

1) di approvare, sotto la condizione sospensiva della valida iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore istituiti con D.Lgs. 117/2017, il nuovo testo dello Statuto Associativo composto da numero trenta (30) articoli, già consegnato e noto agli associati prima della presente assemblea, che adegua lo stesso alle previsioni del citato D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore), nella sostanza integrando il precedente statuto che, omessane lettura al comparsa per sua dispensa e mio consenso, si allega al presente atto sotto lettera "A" per formarne parte integrante e sostan-

ziale.

2) Di non assumere alcuna decisione in ordine al secondo punto

dell'Ordine del Giorno.

3) Di dare mandato al Presidente di apportare al presente sta-

tuto, al verificarsi della condizione sospensiva cui è sogget-

ta la delibera di cui al punto 1) che precede, tutte quelle

modificazioni ed aggiunte che fossero necessarie ed opportune

per l'iscrizione dell'Associazione e del presente atto nel re-

gistro Unico Nazionale del Terzo Settore e comunque a porre in

essere quanto eventualmente necessario all'esecuzione di tutto

quanto sopra deliberato.

Dopo di che null'altro essendovi da deliberare e nessuno

chiedendo la parola l'assemblea viene sciolta ad ore 19,10.

Di questo atto scritto in parte a macchina e in parte da me

a mano su sei pagine di due fogli io notaio ho dato lettura al

comparsante che lo ha approvato e con me sottoscritto ad ore

19,25.

Firmato: Alessandro Belisario

" Michele Santoro notaio. Vi è il sigillo.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"AMICI DI PALAZZO DAVANZATI E CASA MARTELLI

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ETS"

Articolo 1)

E' costituita ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017
n. 117 (di seguito denominato "Codice del Terzo settore") e in
quanto compatibile del Codice Civile e relative disposizioni
di attuazione, un'Associazione di promozione sociale
culturale denominata :

"AMICI DI PALAZZO DAVANZATI E CASA MARTELLI ASSOCIAZIONE DI
PROMOZIONE SOCIALE ETS".

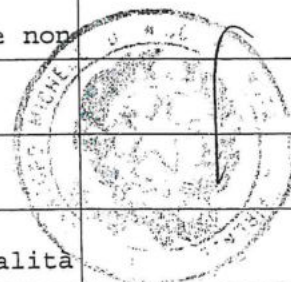
L'Associazione è iscritta dal 26 settembre 2018, con atto
dirigenziale n. 2142, al Registro Regionale delle Associazioni
di Promozione Sociale (APS), Articolazione Città Metropolitana
di Firenze, per il Settore di attività prevalente culturale -
educativo e di ricerca etica e spirituale, ai sensi per gli
effetti della L.R.T. 42/2002.

Articolo 2)

L'Associazione ha sede legale e sede operativa in Comune di
Firenze. Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non
costituiscono modificazione dello statuto.

Articolo 3)

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità
culturali, civiche e di utilità sociale. Si prefigge, in via
esclusiva e principale, di promuovere, sostenere e sviluppare



lo studio, la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione dell'antica casa fiorentina, ed in particolare dei Musei di Palazzo Davanzati e Casa Martelli, entrambi situati nel centro storico di Firenze, dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.

L'Associazione, per realizzare tali scopi istituzionali, si propone di svolgere le seguenti attività, che andranno programmate di anno in anno, con la Direzione dei Musei del Bargello e i funzionari responsabili dei due musei e precisamente:

- promuovere, elaborare e realizzare - anche in collaborazione con altre istituzioni, enti e persone - progetti, ricerche, studi, indagini, mostre e altri eventi di carattere culturale, scientifico e artistico;

- porre particolare cura nello svolgimento di quelle attività di carattere didattico rivolte ai bambini, adolescenti, giovani nonché adulti raccolti in associazioni e non;

- organizzare corsi di studio per spiegare e far comprendere il valore artistico e storico delle antiche dimore fiorentine, anche in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche e delle opere in esse conservate, anche attraverso la produzione di materiale cartaceo e multimediale;

- svolgere percorsi di visita e di studio presso i musei e gli edifici storici di Firenze al fine di agevolare l'apprendimento dell'arte e dello sviluppo storico delle due

Case Museo e più in generale dell'architettura e
dell'urbanistica di Firenze e del suo centro storico;

- istituire premi e borse di studio per i giovani studiosi che
compiono ricerche e indagini sulle Case Museo e più in
generale sul centro, sul tessuto edilizio e urbanistico e il
suo sviluppo storico;

- promuovere e organizzare incontri, dibattiti e seminari di
studio, per far conoscere l'evoluzione storica delle due Case
Museo e più in generale del centro storico di Firenze;

- promuovere le attività didattiche nell'ambito delle due Case
Museo;

- impiegare le nuove tecnologie informatiche per valorizzare i
musei di Palazzo Davanzati e di Casa Martelli;

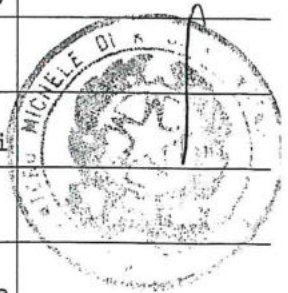
- acquistare opere d'arte da destinare alle collezioni museali
delle due Case Museo;

- contribuire a dotare le due Case Museo delle attrezzature e
degli strumenti necessari per svolgere l'attività culturale,
educativa e didattica;

- ricercare la collaborazione delle istituzioni scolastiche,
per sviluppare il ruolo pedagogico delle case Museo;

- promuovere il restauro e la conservazione di beni culturali
custoditi nei musei di Palazzo Davanzati e Casa Martelli;

- promuovere e svolgere la raccolta di fondi e altre risorse
economiche finanziarie, da impiegare per la valorizzazione
delle attività museali;



	- curare e sostenere le edizioni di libri, cataloghi e	
	materiale didattico informativo inerente le due Case Museo e	
	le attività collegate;	
	- avvalersi dell'opera di volontari per svolgere alcune	
	attività museali anche nell'ambito di convenzioni	
	regolamentate dalla legge;	
	- coordinare le attività fra associazioni impegnate nei musei	
	fiorentini, nazionali ed internazionali, per la promozione	
	delle due Case Museo;	
	- intraprendere ogni altra attività e sostenere qualunque	
	altra iniziativa ritenuta utile per valorizzare i musei di	
	Palazzo Davanzati e di Casa Martelli, promuovendo la	
	conoscenza della vita all'interno delle case fiorentine, della	
	cultura, della musica, delle rappresentazioni teatrali, delle	
	attività di ricevimento ed eno gastronomiche da proporre	
	successivamente al pubblico nazionale ed internazionale.	
	L'Associazione può esercitare, a norma dell'articolo 6 del	
	Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di	
	interesse generale, secondario e strumentali secondo criteri e	
	limiti definiti da un apposito decreto legislativo.	
	Comunque eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere	
	impiegati, esclusivamente per la realizzazione delle attività	
	istituzionali e di quelle ad esso strettamente connesse.	
	Articolo 4)	
	Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:	
	- 4 -	

a) dai beni mobili ed immobili che diverranno proprietà

dell'Associazione;

b) dai fondi derivanti da eventuali eccedenze di bilancio;

c) da donazioni legate a lasciti.

I fondi necessari per la vita dell'Associazione potranno

essere reperiti, oltre che dalle quote associative di cui al

successivo articolo 6, anche da eventuali contributi versati

dagli stessi soci o da terzi, da eventuali proventi derivanti

dalle attività poste in essere dall'Associazione, da

finanziamenti pubblici e/o privati e da proventi da

sponsorizzazioni.

Il patrimonio dell'Associazione - comprensivo di eventuali

ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate

- è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai

fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità culturali,

civiche e di utilità sociale.

Articolo 5)

I membri dell'Associazione si suddividono in:

a) soci fondatori: lo sono di diritto tutti coloro che son

intervenuti nell'atto costitutivo;

b) soci aderenti: lo sono tutti coloro che sono stati ammessi

nell'Associazione successivamente alla costituzione, previa

versamento delle quote associative.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al

Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:



* l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di

nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo
di posta elettronica;

* la dichiarazione di conoscere e accettare integralmente il
presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi
alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi
associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri
non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le
attività di interesse generale svolte. L'ammissione deliberata
scrutinio palese e a maggioranza dei voti dal Consiglio
Direttivo, ed ha effetto dalla data di deliberazione.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata
all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo nel
libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) giorni,
motivare la deliberazione di rigetto della domanda di
ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda
di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo la
proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione
della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si
pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte,
se non appositamente convocati, in occasione della loro
successiva convocazione.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio,

introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi

di diritti o a termine.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in

forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il

quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare

adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere

dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno 3 (tre) mesi

prima.

Articolo 6)

Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa

differenziata secondo le categorie, che verrà fissata di anno

in anno dal Consiglio Direttivo. Le quote annuali di

associazione devono essere versate entro il mese di Marzo di

ogni anno. Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili,

né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo,

né in caso di scioglimento dell'Associazione, ne sono

trasmissibili se non nel caso di successione per causa di

morte.

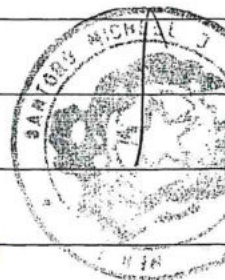
Articolo 7)

Gli associati, indipendentemente dalla categoria cui

appartengono, hanno parità di diritti, compreso quello di

voto.

Essi devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al



conseguimento delle finalità che l'associazione si propone,
secondo le norme del presente statuto e quelle degli eventuali
regolamenti che verranno emanati dal Consiglio Direttivo e la
cui osservanza è obbligatoria.

Articolo 8)

La qualità di associato deve risultare da apposito libro
tenuto a cura del Consiglio Direttivo. Tale qualità, oltre che
per morte o recesso da notificarsi con lettera raccomandata al
Consiglio Direttivo, si perde per esclusione deliberata dal
Consiglio Direttivo in caso di:

- * cessazione della partecipazione alla vita associativa,
negligenza nell'esecuzione dei compiti affidati o mancato
pagamento delle quote associative per oltre due anni;

- * violazione delle norme statutarie;

- * interdizione, inabilitazione o condanna dell'associato per
reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura
colposa;

- * condotta contraria alle leggi e all'ordine pubblico.

L'apertura di qualsiasi provvedimento per i casi contemplati
deve essere comunicata all'interessato con lettera
raccomandata con avviso di ricevimento.

Articolo 9)

L'Associazione deve obbligatoriamente tenere i seguenti libri
sociali:

- libro degli associati;

- libro dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;

- libro dei verbali delle assemblee degli associati.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Articolo 10)

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Vice Presidente;

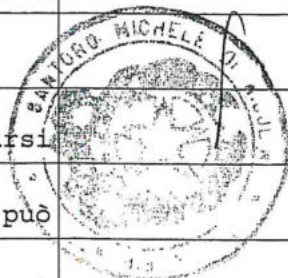
e) il Comitato Scientifico;

f) l'Organo di Controllo.

Articolo 11)

L'assemblea è composta da tutti gli Associati, qualunque sia il tempo della loro ammissione (purché deliberata almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza). Essa rappresenta l'universalità degli Associati stessi e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti gli Associati, anche se assenti o dissenzienti.

Ogni associato avente il diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero cinque deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 associati.



Nell'assemblea ogni associato ha diritto ad un voto.

Articolo 12)

L'Assemblea degli Associati deve essere convocata dal Consiglio direttivo almeno una volta all'anno entro il 30 Aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e, quando occorre, per la nomina dei consiglieri. L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un terzo degli associati.

Articolo 13)

Le assemblee sono convocate con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, spedito ad ogni Associato tramite casella di posta elettronica certificata almeno otto giorni prima della data fissata. Agli associati non in possesso di valido indirizzo di posta elettronica, l'avviso di convocazione verrà inviato a mezzo lettera raccomandata o fax. L'avviso di convocazione fisserà anche la data per l'eventuale seconda convocazione.

Articolo 14)

Ogni associato, quale che sia la categoria cui appartiene, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono

prese a maggioranza di voti dei presenti e con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

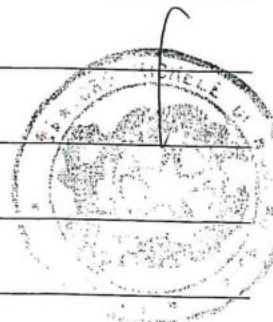
Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto. Non sono ammessi voti per corrispondenza.

E' compito dell'Assemblea ordinaria:

a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;

b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;

c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal



Consiglio Direttivo;

d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del

Consiglio Direttivo;

e) eleggere e revocare il Presidente dell'Associazione;

f) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo,

obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di

cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore;

g) eleggere e revocare l'organo di revisione,

obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di

cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore;

h) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di

adesione e di esclusione dall'Associazione;

i) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e

gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per

il funzionamento dell'Associazione;

j) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi

sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore, e

promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;

k) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del

giorno o sottoposto al suo esame da parte del consiglio

direttivo o da altro organo sociale.

Articolo 15)

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o in sua assenza dal

Vice Presidente assistito da un segretario eletto

dall'Assemblea stessa. Delle riunioni delle assemblee si

redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Articolo 16)

Le votazioni delle Assemblee hanno luogo per acclamazione o per alzata di mano.

Articolo 17)

L'Associazione è retta e amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di due e un massimo di quindici membri nominati dall'Assemblea. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente e un Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento. Può essere eventualmente nominato un Presidente Onorario per meriti di natura culturale.

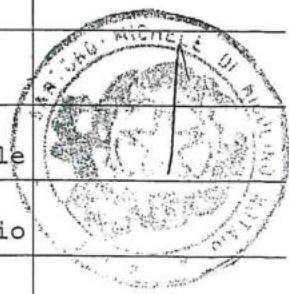
E' membro di diritto del Consiglio Direttivo il Direttore dei Musei del Bargello.

Articolo 18)

Qualora venissero a mancare uno o più consiglieri gli altri provvedono a sostituirli. I Consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio che gli ha eletti.

Articolo 19)

E' stabilito per la carica di Consigliere un compenso annuale da determinarsi dall'Assemblea che approva il bilancio dell'anno precedente, oltre eventuali rimborsi per le spese sostenute.



Articolo 20)

Il Consiglio Direttivo è convocato tramite comunicazione inviata dalla casella di posta elettronica certificata da spedirsi almeno cinque giorni prima della riunione o, nei casi di urgenza, mediante telegramma, telex, telefax da inviarsi almeno ventiquattro ore prima, contenente l'indicazione di data, ora, luogo della riunione e l'indicazione degli argomenti da trattare.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei Consiglieri e le deliberazioni sono presi a maggioranza dei voti. Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 21)

E' fatto obbligo ai Consiglieri di partecipare alle riunioni del Consiglio. Qualora un Consigliere non partecipasse a tre riunioni consecutive, senza giustificato motivo, è considerato dimissionario.

Articolo 22)

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei Consiglieri.

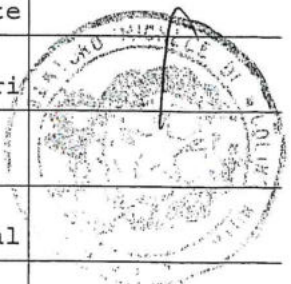
Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vice Presidente.

Articolo 23)

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, compresi fra gli altri quelli di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b) convocare le assemblee;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati ed adottare i provvedimenti di esclusione;
- d) redigere i bilanci preventivo e consecutivo;
- e) emanare regolamenti e norme dell'organizzazione il funzionamento dell'Associazione;
- f) acquistare ed alienare beni mobili e immobili, accettare eredità e legati, determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione;
- g) stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;
- h) sottoporre all'assemblea, dopo appropriata disamina, proposte, segnalazioni e mozioni formulate dagli associati e le modifiche dello statuto;
- i) deliberare su qualsiasi questione che non sia del presente statuto espressamente demandata all'Assemblea o ad altri organi.

In particolare il Consiglio potrà delegare al Presidente e al Vice presidente i poteri in materia di ordinaria



amministrazione, ad esclusione di quelli riservati dalla legge, dall'atto costitutivo e dal presente statuto a qualsiasi altro organo dell'associazione, determinando i limiti della delega conferita e attribuire agli stessi la legale rappresentanza dell'Associazione, nell'ambito dei poteri delegati.

Articolo 24)

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio. Il Presidente presiede l'Assemblea, convoca le riunioni del Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle deliberazioni e, inoltre, assolve normalmente le funzioni di coordinatore dei lavori dell'Associazione.

Articolo 25)

Il Consiglio Direttivo può costituire un Comitato Scientifico formato da tre o cinque membri, scelti tra persone esperte in museologia, beni culturali ed etnoantropologici, storia dell'arte, architettura, didattica, comunicazione.

Il Comitato ha il compito di proporre, redigere, formulare e realizzare progetti che servano a valorizzare i musei e le loro collezioni d'arte. Potrà anche proporre e svolgere studi e ricerche attinenti all'antica casa fiorentina e al patrimonio edilizio del centro storico di Firenze, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Le funzioni del Comitato hanno carattere puramente consultivo

in quanto le decisioni competono esclusivamente al Consiglio Direttivo.

I membri del Comitato Scientifico possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Comitato resta in carica tre anni e al suo interno verrà nominato un Presidente.

Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipa il Presidente del Consiglio Direttivo o altro consigliere delegato dal Presidente.

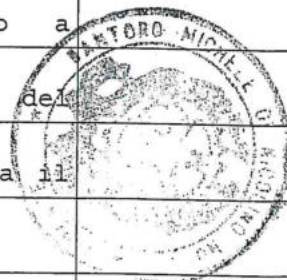
Articolo 26)

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto da tre membri



scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti dell'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tale fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Articolo 27)

L'esercizio sociale dell'Associazione si chiude al 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno.

Alla fine di ciascun esercizio il Consiglio Direttivo procederà alla redazione del bilancio consuntivo, del bilancio preventivo dell'Associazione, che verranno presentati per

l'approvazione all'Assemblea degli Associati, da convocarsi

entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e depositato

presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Dalla data dell'avviso di convocazione, i bilanci consuntivo e

preventivo verranno depositati presso la sede

dell'Associazione, a disposizione degli Associati che

intendessero consultarli.

Articolo 28)

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo

indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve

comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e

collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi

associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi

di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 29)

L'Associazione ha durata illimitata. In caso di scioglimento

dell'Associazione l'assemblea nominerà uno o più liquidatori

che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le

norme di legge.

Nel caso di impossibilità di regolare costituzione

dell'assemblea ciascuno dei membri del Consiglio Direttivo

potrà chiedere all'autorità competente la nomina del o dei

liquidatori.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il

patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo



dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo Settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni dell'organo associativo competente.

Articolo 30)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Firmato: Alessandro Belisario

" Michele Santoro notaio. Vi è il sigillo.

Copia conforme all'originale
Firenze

9 SET, 2019

Per gli usi consentiti

